Hashish nascosta nello scooter e in casa, denunciato 18enne a Belvedere

Un 18enne è stato denunciato a Belvedere per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I Carabinieri lo hanno fermato durante un controllo su strada. Lo hanno così sorpreso con 100 grammi di hashish, nascosti nel vano porta oggetti del motociclo. Altri 40 grammi della stessa sostanza sono stati successivamente rinvenuti nel corso di perquisizione domiciliare.

Il giallo del 35enne inglese trovato morto nella comunità rurale, l’ombra di un rito esoterico

Sarà l’autopsia a chiarire le cause della morte del 35enne trovato senza vita nelle campagne tra Canicattini Bagni e Noto. Al momento, la vicenda resta un giallo consumatosi all’interno della pacifica comunità rurale che vive in quella zona, tra casolari e tende immerse nella natura. Da alcuni giorni, secondo quanto si apprende, il 35enne originario di Leeds (Inghilterra) si sarebbe unito al gruppo che ha scelto una vita appartata e lontana dalla modernità. “Più volte è capitato di incontrarli per le vie di Canicattini”, racconta su FMITALIA il sindaco Paolo Amenta. “Persone cordiali e gentili che hanno scelto volontariamente di vivere in modo

alternativo, in villaggi organizzati in mezzo alla natura. Magari poteva suscitare curiosità la loro scelta di vita ed il vestiario. Ma mai ci sono stati problemi", racconta.
Il corpo è stato rinvenuto privo di abiti. Poco lontano è stata trovata anche una corda. Un elemento che, insieme agli altri particolari emersi durante i primi accertamenti, ha aperto diverse possibilità sulla dinamica della morte, al vaglio della Procura di Siracusa. Nel corso delle ispezioni, infatti, sarebbero stati rinvenuti in un casolare flaconi di psicofarmaci ed altri oggetti che potrebbero essere collegati a pratiche esoteriche. Una ipotesi da verificare. Gli altri componenti della comunità sono stati ascoltati dagli investigatori, mentre proseguono gli accertamenti per ricostruire le ultime ore di vita del 35enne e capire cosa sia realmente accaduto: un incidente, un suicidio o un'azione di terzi? L'autopsia sarà il primo passaggio decisivo per provare a svelare il mistero.

foto archivio

Questura di Siracusa, arrivano i rinforzi: 46 nuovi agenti e una nuova vicedirigente alla Mobile

Si rafforza l'organico della polizia della provincia di Siracusa.
Questa mattina il questore Aldo Fusco ha dato il benvenuto ai 46 nuovi agenti che rinforzeranno gli organici della Questura e dei Commissariati della provincia.

I rinforzi, previsti nel piano di potenziamento pianificato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, per espressa decisione del questore, saranno interamente impiegati nei servizi di controllo del territorio nel capoluogo e nelle città della provincia sedi di Commissariato.
Nel suo discorso di benvenuto il Questore Aldo Fusco ha augurato ai giovani agenti un proficuo lavoro al servizio della comunità, confidando che, il loro entusiasmo possa fornire maggiore freschezza ed energia all'azione della Polizia di Stato in questa provincia.
Il Questore ha anche dato il benvenuto alla nuova vicedirigente della Squadra Mobile Margherita Malgioglio, Commissario Capo della Polizia di Stato.
Malgioglio è stata assunta in Polizia nel 1998 con il ruolo di agente ed ha ricoperto diversi incarichi avendo superato, nel corso della sua attività, il concorso da vicesovrintendente prima e da viceispettore poi. In questi ruoli ha prestato servizio al Commissariato della Polizia di Stato "Molo" ed all'Ufficio Stranieri della Questura di Palermo. In seguito, trasferita alla Questura di Catania, ha fatto parte dello staff del Gabinetto del Questore, per poi, dal 2015 al 2018, tornare ad occuparsi di cittadini stranieri, specialmente durante gli anni più critici dell'emergenza legata al fenomeno degli arrivi irregolari di migranti. Nel 2018 ha superato il concorso per funzionari della Polizia di Stato seguendo il corso di formazione presso la Scuola Superiore di Polizia. Assegnata alla Questura di Verona, ha ricoperto l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Immigrazione e, successivamente, alla Questura del Verbano Cusio Ossola, ha ricoperto gli incarichi di Dirigente della Squadra Mobile e dell'Ufficio di polizia giudiziaria.
Il Questore Aldo Fusco, nel dare il benvenuto al Commissario Capo Margherita Malgioglio, le ha augurato buon lavoro, in seno all'importante Ufficio investigativo della Questura.

Messina, blitz contro il lavoro nero, stangata da 100mila euro

Nell’ambito delle attività di prevenzione e contrasto ai reati in materia di regolarità e sicurezza sui luoghi di lavoro, i Carabinieri della Compagnia di Messina Sud hanno eseguito una serie di controlli nei ristoranti del territorio di competenza, con il supporto dei NAS di Catania e del Nucleo Ispettorato del Lavoro di Messina. Al termine delle verifiche, gli operanti hanno riscontrato numerose irregolarità, che hanno portato al deferimento in stato di libertà del titolare di un ristorante. In particolare, sono state contestate violazioni in ordine alla mancanza dei requisiti igienici generali dei locali, nonché per l’omessa attuazione delle procedure di autocontrollo HACCP. Sul fronte della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, sono emerse irregolarità relative alla mancata sottoposizione dei dipendenti alle visite mediche preventive, all’omessa redazione del Documento di Valutazione dei Rischi e all’assenza di estintori idonei, accertando contestualmente anche la presenza di 5 lavoratori “in nero”. Al termine delle verifiche, al titolare dell’attività sono state comminate sanzioni amministrative e penali per un importo complessivo di circa 100.000 euro, mentre è stata disposta la sospensione immediata dell’esercizio fino al completo ripristino delle condizioni igienico-sanitarie e alla regolarizzazione di tutte le posizioni lavorative e di sicurezza.

Macabro ritrovamento nelle campagne tra Canicattini e Noto, trovato corpo senza vita

Il corpo senza vita di un giovane è stato rinvenuto nelle campagne tra Canicattini Bagni e Noto. Alle 4 del mattino, l'arrivo dei Carabinieri, dopo la segnalazione. Le indagini sono condotte dai militari della compagnia CC Noto, al fine di determinare le cause della morte. La Procura di Siracusa ha disposto l'autopsia.

"Sono e siamo, come comunità, profondamente scossi e addolorati per quanto accaduto, la vita di ogni persona è un dono prezioso per essere consumata in circostanze così drammatiche ancora da chiarire", le parole del sindaco di Canicattini, Paolo Amenta. "Siamo vicini ai familiari e ci stringiamo al loro dolore. Lasciamo che gli investigatori e la magistratura facciano chiarezza e piena luce su quanto è avvenuto", aggiunge.

Secondo le prime, frammentarie informazioni la vittima farebbe parte di una comunità che da qualche tempo si era insediata in un casolare abbandonato, praticando uno stile di vita a contatto con la natura. Si tratterebbe di persone di varia nazionalità, nella zona di Piano Milo, in territorio di Noto ma vicino a Canicattini. Il corpo sarebbe stato rinvenuto vicino ad una delle tende sorte attorno al casolare. Allertate le forze dell'ordine.

Paura a Cassibile, uomo armato tra la gente: bloccato da agenti della Municipale

Momenti di tensione venerdì sera a Cassibile. Un uomo si aggirava armato, lungo via Nazionale, seminando il panico tra i passanti, che hanno subito segnalato la sua presenza alla Polizia Municipale.
Giunti sul posto, gli agenti hanno notato un uomo intento ad attraversare la strada. L'attenzione si è fatta ancor più alta quando hanno notato che si dirigeva verso un gruppo di persone che stazionava tra la farmacia ed una sala giochi della zona.
Prontamente bloccato, l'uomo è stato innanzitutto disarmato dai poliziotti municipali. E' stato trovato in possesso di un coltello con manico in legno e lama appuntita in acciaio, della lunghezza di circa 13 centimetri.
Accompagnato presso l'Ufficio di Polizia Giudiziaria del Comando, sono in corso accertamenti finalizzati a chiarire i motivi della condotta dell'uomo e la provenienza dell'arma.
Per l'uomo, 57 anni, originario della provincia di Caltanissetta, è scattata una denuncia.

Discarica abusiva e roghi di rifiuti: sequestro della

Capitaneria di Porto a Siracusa

Una discarica non autorizzata, nella quale venivano illecitamente smaltiti rifiuti pericolosi e non, prodotti dall'attività di produzione agricola e manutentiva.
E' quanto hanno rinvenuto i militari della Capitaneria di porto di Siracusa, congiuntamente al personale dell'ARPA di Siracusa, nell'ambito di un'attività di polizia ambientale specifica.
Sarebbe, inoltre,stata constatata la pratica dell'abbruciamento dei rifiuti nell'area interessata.
Sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Siracusa, è stata pertanto sottoposta a sequestro preventivo d'urgenza un'area di circa 6.600 metri quadrati. I titolari dell'azienda sono stati deferiti per i reati di realizzazione di discarica non autorizzata e abbruciamento di rifiuti.
L'attività rientra nelle programmate azioni di controllo del territorio finalizzate alla tutela dell'ambiente ed alla repressione delle connesse condotte illecite, con particolare attenzione alle pratiche illecite di gestione dei rifiuti in aree agricole e costiere.

Catania, sequestrato un arsenale di armi e munizioni, 36enne arrestato

Un fucile a canne mozze, 4 pistole, 200 cartucce detenute illegalmente, telecamere, radio ricetrasmittenti ed anche un

giubbotto antiproiettile, questo è quanto scovato dai Carabinieri di Catania Nesima nel corso di un controllo maturato a seguito di una mirata attività info investigativa, e che si è concluso con l'arresto di un 36enne ritenuto responsabile del reato di detenzione illegale di armi clandestine e munizioni, ferma restando la presunzione di innocenza valevole ora e fino a condanna definitiva. In particolare, le indagini hanno consentito ai militari di individuare un'abitazione ubicata in via Pacinotti, nel quartiere di Nesima, ritenuta la base di una potenziale attività illecita. Per dare riscontro alle loro ipotesi investigative, gli investigatori hanno, dunque, predisposto un servizio finalizzato a perquisire l'immobile, non tralasciando il garage annesso all'appartamento e l'auto del 36enne, parcheggiata proprio lì di fronte. Proprio le ricerche all'interno dell'autovettura dell'uomo hanno consentito di scovare un fucile a canne mozze e una carabina di precisione entrambi con matricola, una pistola calibro 7,65 con matricola abrasa, munizioni e colpo in canna, nonché, 2 pistole a salve modificate calibro 9 mm di cui una con silenziatore. Recuperate anche ben 200 munizioni di vario calibro, delle quali 144 destinate ad armi corte e 56 ad armi lunghe. Tra le armi e i proiettili sequestrati, vi era anche un giubbotto antiproiettili e una maschera iperrealistica in silicone raffigurante un volto umano, capace di alterare radicalmente i connotati del volto e rendere estremamente difficile l'identificazione di chi la indossa. Nel garage, poi, nascoste in una scatola, i Carabinieri hanno recuperato altre 2 maschere in silicone, una delle quali completa di barba e capelli finti, oltre a 3 radio ricetrasmittenti, 2 telecamere, 6 telefoni smartphone e 3 adesivi riproducenti targhe automobilistiche contraffatte. L'intero materiale è stato sottoposto a sequestro e sarà oggetto di ulteriori approfondimenti investigativi e accertamenti tecnici, finalizzati a verificare se armi e altri strumenti rinvenuti possano essere statati già utilizzati per la commissione di reati. Le maschere iperrealistiche in silicone sono già finite

al centro di importanti inchieste internazionali, dalle rapine in banca negli Stati Uniti alle sofisticate frodi milionarie realizzate attraverso l'usurpazione dell'identità di personaggi pubblici. Anche per questo, le tre maschere sequestrate dai Carabinieri saranno ora sottoposte a ulteriori accertamenti. Sulla base degli elementi raccolti da verificare in sede giurisdizionale, i Carabinieri hanno arrestato il 36enne e messo a disposizione dell'Autorità Giudiziaria che ha disposto l'accompagnamento presso la casa circondariale catanese di Piazza Lanza, dove tutt'ora permane.

Grave incidente, giovane siracusano in condizioni critiche. Era diretto al raduno Aia di Enna

È rimasto coinvolto in un grave incidente stradale mentre ieri stava raggiungendo Enna, dove era atteso per un raduno regionale degli osservatori arbitrali. Andrea, giovane osservatore della sezione di Siracusa dell'Associazione Italiana Arbitri e responsabile social dell'Aia aretusea, è stato immediatamente soccorso e trasferito nel più vicino ospedale.
Sono ancora poche e frammentarie le notizie sull'accaduto e non sono al momento disponibili ulteriori dettagli sulla dinamica dell'incidente. Le sue condizioni vengono definite critiche, come confermano fonti della sezione arbitrale di Siracusa.
La notizia ha rapidamente raggiunto la comunità arbitrale siciliana, che si è stretta attorno al giovane ed alla sua

famiglia. Sui canali social dell’Associazione Italiana Arbitri di Siracusa è comparso un messaggio dal tono diretto e carico di affetto: “Forza Andrea non mollare”.
Nel messaggio viene spiegato che “sta lottando con tutte le sue forze per tornare a sorridere insieme a noi”. Poi viene espressa la vicinanza “di tutti gli associati aretusei, quelli siciliani e dell’intera Associazione Italiana Arbitri”.

Ortigia, veleni e ricettazione, denunciati titolare e dipendente

I Carabinieri della Stazione di Ortigia e della Sezione Radiomobile della Compagnia di Siracusa hanno denunciato un 56enne, titolare di un’azienda e un 47enne, suo dipendente, per ricettazione e attività di gestione e incendio di rifiuti non autorizzata. Giovedì notte, nel corso di un servizio perlustrativo di controllo del territorio, i Carabinieri hanno notato del fumo provenire dal cortile di una ditta e, intervenuti, hanno sorpreso il 47enne intento a bruciare motori di condizionatori d’aria al fine di ricavarne rame, materiale altamente inquinante e nocivo per l’ambiente. Nel corso dei successivi controlli, effettuati presso i terreni della ditta specializzata nella demolizione autovetture, venivano rinvenuti e sequestrati tre veicoli e un motociclo che sono risultati denunciati come oggetto di furto. L’area è stata sottoposta a sequestro.